

Cavità sotto la strada, emergenza viabilità a Siracusa sud: cosa succederà adesso?

Inizieranno nelle prossime ore i lavori di scavo al centro del sistema di rotatoria tra viale Paolo Orsi e Necropoli del Fusco. Nel pomeriggio, l'improvvisa apertura di una buca ha portato alla scoperta di una cavità sotto la sede stradale, profonda tra i 7 e gli 8 metri. A rischio cedimento, quindi, ci sarebbe un largo tratto di strada, motivo per cui è stata disposta la chiusura al traffico nell'area.

L'area a rischio viene delimitata con delle barriere in cemento. Per cercare di dare sfogo all'elevato flusso veicolare in entrata ed in uscita da Siracusa sud è stato disposto dal settore Mobilità un intervento di emergenza. Una parte della rotatoria centrale, nei pressi dell'incrocio con la strada per Floridia e Necropoli del Fusco, viene demolito per far spazio ad una corsia di emergenza per le auto in entrata verso viale Paolo Orsi. Disposto il doppio senso di marcia sulla carreggiata prospiciente al bar Sun.

I rilievi dei tecnici comunali hanno portato ad una prima scoperta: il cedimento stradale sarebbe da addebitare al cedimento della volta di un grosso tubo in vetroresina che convoglia la fognatura cittadina verso il depuratore. Lo conferma l'assessore Enzo Pantano, presente sul posto. "C'è come un fiume là sotto...". Non risultano comunque perdite o sversamenti.

La riparazione non sarà semplice, data la presenza di diversi sottoservizi nella stessa area. Prudenza potrebbe consigliare di attendere la luce del sole per avviare lo sbancamento della sede stradale, che dovrà essere totalmente aperta. Non è, evidentemente, una situazione semplice e potrebbero volerci

diversi giorni prima di venire a capo del problema, fanno sapere fonti comunali.

Nuovi controlli ambientali e una task force per salvare Ias e la zona industriale

Vertice al Ministero per le Imprese, a Roma, dedicato al polo petrolchimico di Siracusa ed in particolare alla vicenda del depuratore Ias. “Il governo e la Regione Siciliana hanno messo in campo ogni sforzo per salvaguardare il distretto industriale siracusano, ma allo stato attuale solo il gip di Siracusa, alla luce di nuove evidenze sulle emissioni che oggi risultano in netto miglioramento, può arrestare il processo di chiusura del depuratore. Chiusura che comprometterebbe le attività di importanti aziende chimiche, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro e azzerando un’intera filiera industriale sul territorio siciliano”, ha spiegato il ministro Urso. “Confidiamo – ha aggiunto – nella responsabilità e nel buon senso, soprattutto alla luce di elementi oggettivi che certificano la validità del percorso intrapreso”.

Per giungere a un nuovo pronunciamento dell’autorità giudiziaria, è stata costituita una task force tecnica tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana, che raccoglierà e analizzerà gli aggiornamenti sulle emissioni del depuratore che, dalle recenti rilevazioni, condotte dai gestori dei singoli stabilimenti industriali e da ARPA Sicilia, indicherebbero un trend positivo sui valori dei reflui industriali. La task force fornirà tutti gli elementi utili per sollecitare un nuovo pronunciamento del GIP di

Siracusa, al fine di consentire la prosecuzione delle attività del depuratore IAS S.p.A. di Priolo Gargallo e il completamento degli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque entro i primi mesi del 2026.

Nel corso dell'incontro, i grandi utenti dell'area industriale (Isab, Versalis, Sonatrach, Sasol e Consorzio Priolo Servizi) hanno tutti confermato la capacità di distaccare le proprie attività dal depuratore entro il 2026, avviando così le operazioni sui reflui in autonomia e in piena coerenza con il cronoprogramma determinato dal decreto interministeriale Mimit-Mase del 2023. "Non siamo di fronte a una vertenza siciliana, ma a una problematica di portata nazionale. Siamo pienamente consapevoli, infatti, dell'importanza che l'attività delle aziende di quella zona riveste per l'industria e l'intera filiera della chimica italiana, sia in termini di livelli produttivi sia in termini di occupazione", ha concluso il ministro Urso.

È stata pertanto accolta la proposta di istituire un tavolo tecnico-giuridico per affrontare in modo strutturato la questione delle emissioni nell'area industriale di Priolo. Arpa Sicilia sarà incaricata di effettuare un monitoraggio costante e puntuale dei valori emissivi, assicurando trasparenza e rigore scientifico. Verranno così forniti ulteriori elementi all'autorità giudiziaria, attraverso una task force tecnica tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Siciliana che raccoglierà e analizzerà gli aggiornamenti sulle emissioni del depuratore. "La Regione segue con la massima attenzione questa vicenda, con il duplice obiettivo di salvaguardare la continuità del polo industriale e garantire il rispetto delle normative ambientali", dice al termine dell'incontro romano il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani.

"La task force fornirà tutti gli elementi utili per arrivare a un nuovo pronunciamento del Gip di Siracusa, consentire la

prosecuzione delle attività del depuratore di Priolo Gargallo e il completamento degli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque entro i primi mesi del 2026, quando i grandi utenti si staccheranno dal consortile e gestiranno i reflui in autonomia", ha aggiunto il parlamentare Luca Cannata, presente all'incontro. "Il nostro impegno, del Governo, è quello di continuare a lavorare in sinergia con le aziende e le parti sociali per coniugare sviluppo economico, salvaguardia dell'occupazione e tutela ambientale", ha detto l'esponente di FdI.

Il corpo di Santa Lucia a Siracusa: il benvenuto in Santuario, Ottava spostata al 21

Si avvicina dicembre, per Siracusa il mese di Santa Lucia. Non solo la festa di giorno 13, con la processione dal Duomo alla piazza della Borgata dedicata alla Patrona. Giorno 14, infatti, torneranno a Siracusa le spoglie mortali di Lucia, custodite a Venezia. Grazie all'accordo con il Patriarcato della città lagunare, ogni dieci anni si ripete questa storica visita. La prima volta fu nel 2004, con l'arrivo in nave alla Marina; poi nel 2014 al Pantheon e adesso appuntamento al Santuario della Madonna delle Lacrime.

Il corpo della Santa siracusana lascerà la chiesa di Venezia, dove dimora, con un battello della Guardia di Finanza. Raggiungerà l'aeroporto Marco Polo dove troverà ad attenderlo un aereo dell'Aeronautica Militare che farà rotta verso Sigonella. Da qui, in elicottero, raggiungerà Siracusa.

Previsto anche un sorvolo della città a mò di saluto. Poi l'atterraggio, verosimilmente nella base dell'Aeronautica di via Elorina, e quindi alle 16 del 14 dicembre il primo "contatto" con i fedeli ed i devoti siciliani, al Santuario della Madonna delle Lacrime. Presiederà la celebrazione il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia.

Nella basilica sono disponibili 3.200 posti e, come disposto dalle normative di ordine pubblico, è necessario prenotarsi. La prenotazione è gratuita e deve essere fatta via mail scrivendo all'indirizzo santaluciasiracusa2024@gmail.com. Si possono indicare un numero massimo di due nominativi per email ed è necessario lasciare un numero telefonico per poter essere ricontattati. Le prenotazioni avvengono per ordine di arrivo delle email. Comunità o altri enti possono far pervenire le loro richieste sempre attraverso lo stesso indirizzo mail, indicando specifiche e necessità.

Al termine della messa di "benvenuto", il corpo di Santa Lucia verrà traslato dal Santuario di viale Teocrito alla chiesa della Borgata, con una breve processione. Da giorno 15 dicembre le spoglie mortali dalla Patrona rimarranno esposte sull'altare maggiore della chiesa extra moenia, in piazza Santa Lucia. Anche in questo caso, per le visite è richiesta e consigliata la prenotazione via mail.

Attenzione, una delle novità dell'edizione 2024 della festa di Santa Lucia riguarda l'Ottava. La tradizionale processione del "rientro" non avverrà giorno 20 dicembre bensì il 21. Essendo un sabato, renderà più agevole la partecipazione di quei fedeli e devoti che – altrimenti – sarebbe stati impossibilitati a causa di impegni lavorativi o scolastici. Alla processione dell'Ottava parteciperanno insieme, in strada, il simulacro argenteo di Santa Lucia e il fercolo con il corpo della Patrona. Sino al 25 dicembre, la teca con le spoglie di Lucia rimarrà in Cattedrale. Il 26 dicembre la traslazione nella chiesa di Carlentini, il 27 a Belpasso (Ct) e infine, dal 28 al 29 dicembre, in Cattedrale a Catania prima della partenza per Venezia.

Incidenti e cattive abitudini: senza casco e al cellulare pure in moto, 45 sanzioni

Il grave incidente stradale avvenuto ieri sera alla Pizzuta ha purtroppo ancora giovani come sfortunati protagonisti. Un elenco di sinistri e feriti che si allunga e che non lascia indifferenti le forze dell'ordine. Nelle scorse ore, agenti delle Volanti e della Polizia Stradale di Siracusa, insieme alla Municipale, hanno effettuato posti di controllo in numerose zone di Siracusa. Controlli dedicati soprattutto al mancato uso del casco per i motociclisti e gli eccessi di velocità.

Sono state 45 sanzioni ed in alcuni casi gli agenti hanno multato ragazzi al cellulare mentre erano alla guida dello scooter o della moto. Ma i contrasti da soli non bastano a mettere al riparo da incidenti, in particolare giovani e giovanissimi.

“E' necessaria una seria riflessione anche dal punto di vista della prevenzione”, spiegano dalla Questura di Siracusa. Non basta l'invito a tenere comportamenti corretti durante la guida di motocicli e ciclomotori. Anche le famiglie devono dare il loro contributo, assicurando maggiore controllo sulle abitudini dei figli per evitare che l'eccesso di “libertà” ed “amicizia” li esponga al rischio di gravi ed evitabili incidenti stradali.

Tra pochi giorni, intanto, entreranno in vigore le nuove sanzioni al Codice della Strada che inaspriscono le pene per la guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e per l'eccesso di velocità, soprattutto in aree

urbane, arrivando fino al ritiro delle patenti anche per infrazioni sino ad oggi considerate lievi.

Auto senza assicurazione o in abbandono, oltre 600 veicoli rimossi a Siracusa

I veicoli rimossi dalla Polizia Municipale di Siracusa dall'inizio dell'anno ad oggi sono oltre 600. La rimozione è avvenuta perchè le auto risultavano in stato di abbandono sulla pubblica via e/o prive di copertura assicurativa.

Nel dettaglio, secondo i report del comando di via del Porto Grande, dall'inizio dell'anno sono stati tolti dalla circolazione 407 veicoli senza assicurazione. Contribuiscono a portare il totale oltre quota 600 anche i mezzi lasciati sulla pubblica via ed in evidente stato di abbandono, anche questi finiti rimossi.

Nelle ultime settimane, la media è di 3 veicoli al giorno rimossi. Numeri destinati ancora a crescere perchè – come spiega l'attivo assessore Gibilisco – “i cittadini collaborano e ci inviano decine di segnalazioni segnalazioni dettagliate. Spero di sensibilizzare la collettività anche su questa vicenda. Non è solo una questione di decoro ma soprattutto per eliminare un ulteriore fattore di rischio rappresentato da veicoli che circolano privi di assicurazione e che spesso finiscono coinvolti in incidenti stradali nel perimetro urbano”.

Schianto tra due moto in piazza Cosenza, tre feriti: due gravi

È di tre feriti, di cui due in serie condizioni, il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto in piazza Cosenza, a Siracusa. I feriti hanno dai 17 ai 23 anni. Un quarto ragazzo se l'è cavata con qualche graffio e tanto spavento.

Per cause al vaglio della Municipale, due motocicli si sono scontrati. Sbalzate sull'asfalto le persone che vi si trovavano a bordo. Sono stati trasportati dal 118 all'Umberto I. Per due di loro è stato attivato il codice rosso.

Diversi curiosi si sono riversati sulla strada della Pizzuta. I residenti lamentano da tempo come moto e scooter scorrazzino a velocità sostenuta e alle volte producendosi in pericolose impennate. Più volte, raccontano, si sono rivolti alle forze dell'ordine chiedendo maggiori controlli durante le ore serali.

Assemblea Anci a Torino, ci sono anche i sindaci del siracusano: "buon lavoro a Manfredi"

Anche i sindaci della provincia di Siracusa hanno partecipato all'assemblea nazionale Anci, a Torino. Assente il primo cittadino del Comune capoluogo, rappresentato dal capo di gabinetto e sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa. Nel

capoluogo piemontese presenti anche Corrado Figura (Noto), Rosario Lo Faro (Lentini), Mirella Garro (Cassaro), Giuseppe Stefio (Carlentini) oltre al sindaco di Canicattini, Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia.

“Partecipare insieme ad altri sindaci della provincia di Siracusa è un’esperienza intensa e arricchente”, dice proprio Giansiracusa che ha preso parte ai lavori del tavolo dedicato al ruolo strategico delle Città Medie nell’ambito dei sistemi territoriali integrati. “Questi territori – aggiunge il sindaco di Ferla – in stretta relazione con i capoluoghi e i comuni limitrofi, possono valorizzare le proprie competenze e specializzazioni solo attraverso una visione condivisa e politiche coerenti. Costruire reti di collaborazione tra i comuni dell’area vasta non è solo una sfida, ma una necessità per governare con intelligenza e sostenibilità, affrontando insieme le grandi sfide del presente e costruendo un futuro solido per le nostre comunità”.

Sempre al congresso di Torino, il sindaco di Solarino, Peppe Germano, è stato nominato consigliere nazionale per Noi Moderati. “L’Anci è una realtà rappresentativa di grande valore istituzionale e di fondamentale importanza per il rapporto tra il governo ed i territori – ha detto il presidente di Noi Moderati Maurizio Lupi – Facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro al nostro sindaco Peppe Germano, motivo di grande soddisfazione per Noi Moderati. Valorizzare il ruolo dei Comuni potrà dare un importante contributo a governare meglio, a confrontarsi su temi concreti che interessano le persone e a riavvicinare i cittadini alla vita pubblica”.

Era stata nominata consigliera nazionale Anci nelle settimane scorse Rossana Cannata, sindaco di Avola. E’ stata scelta per rappresentare la Sicilia nel Consiglio Nazionale dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani tra i quattro consiglieri nazionali in quota regionale.

Intanto, il parlamentare siracusano Filippo Scerra ha rappresentato a Torino la Camera dei Deputati, di cui è Questore. “Mi complimento con il nuovo presidente di Anci,

Gaetano Manfredi. A lui rivolgo i più sinceri auguri di buon lavoro”, ha detto. “I sindaci – ha aggiunto – rappresentano la prima linea del sistema pubblico di amministrazione e costituiscono l’interfaccia politica più vicina alle nostre comunità. Partire dalla base, dall’ascolto dei cittadini e delle loro necessità, intercettando bisogni ed indicando obiettivi è azione meritoria, specie in realtà che faticano a trovare posto nell’agenda di un governo distratto. Penso in particolare ai sindaci del Sud, un territorio indicato sovente come luogo dello sperpero di denaro pubblico quando invece ad oggi si contano più definanziamenti dal Pnrr e tagli ai trasferimenti statali che altro. Sono territori in cui i sindaci devono contrastare una summa di diseguaglianze economiche, sociali e strutturali di cui nessuno più vuole analizzare cause e ragioni, preferendo invece una narrazione stantia che per fortuna viene contrastata dal lavoro onesto e quotidiano di centinaia di sindaci del Sud”.

Le scuole sono sicure? Prove di carico nel plesso Capuana, due classi interdette al Raiti

Le piogge della settimana scorsa hanno fatto emergere le tante criticità delle scuole siracusane. Infiltrazioni, controsoffitti saltati, distacchi di intonaco quando non veri e propri allagamenti. Noto alle cronache è ormai quanto avvenuto, ad esempio, al Liceo Corbino di Siracusa. I problemi dell’Alberghiero e dell’Insolera hanno portato gli studenti ad uno sciopero. E non va meglio negli istituti comprensivi del

capoluogo. Piccoli problemi segnalati un pò ovunque, i casi limite riguardano però il plesso Capuana di via Augusta e la sede centrale della Raiti. Nel primo, sono in corso questa mattina le prove di carico sui solari. I controlli dei tecnici comunali hanno fatto emergere alcune perplessità di ordine strutturale, non esattamente la più banale delle problematiche. Attese indicazioni dai test strumentali da cui dipende anche la stessa riapertura del plesso.

Per quel che riguarda il comprensivo Raiti, i sopralluoghi hanno portato all'interdizione temporanea di due aule di scuola primaria e del vicino bagno. Sono necessari dei lavori "mirati in copertura" spiega una circolare della dirigente scolastica, Angela Cucinotta. Gli interventi dovrebbero iniziare già nel corso di questa settimana e potrebbe allora essere necessario per la scuola far ricorso ai doppi turni per sopperire all'emergenza. Una condizione che causa la reazione immediata dei genitori degli studenti, contrari a turni pomeridiani che metterebbero a rischio le già difficoltose organizzazioni familiari quotidiane. La protesta monta nelle chat di classe e di istituto e le mamme sono pronte a portare la protesta sin sotto Palazzo Vermexio.

Dramma in viale Tunisi, trovato senza vita in casa: l'ipotesi del malore

Un uomo di 50 anni è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di viale Tunisi, a Siracusa. E' successo ieri sera. A far scattare l'allarme, il fatto che il telefonino del cinquantenne squillasse da ore a vuoto, senza ricevere risposta. Sono allora intervenuti i Vigili del Fuoco ed i

Carabinieri.

Una volta all'interno dell'abitazione, la triste scoperta. L'uomo giaceva senza vita. I primi elementi raccolti lascerebbero propendere per un decesso per cause naturali, forse un malore improvviso. E' stata comunque disposta l'ispezione cadaverica come ulteriore accertamento, alla ricerca di conferme alla prima ipotesi.

foto archivio

Cacciatore imprudente spara ai volatili dall'abitacolo della sua auto, denunciato

Un cacciatore "pigro" sparava agli uccelli direttamente dall'abitacolo della sua auto. E' accaduto a Pachino, in contrada Balatazze. L'uomo, un 75enne, ha esploso un colpo centrando un casolare fortunatamente non abitato. Ai poliziotti che lo hanno raggiunto dopo la segnalazione di alcuni passanti, ha spiegato che stava mirando agli uccelli.

L'imprudente cacciatore, un 75enne, è stato denunciato per esplosioni pericolose. Il suo fucile semiautomatico, regolarmente detenuto, è stato sequestrato insieme a 16 cartucce calibro 12 ed ai permessi per il porto di fucile per uso sportivo e per la caccia.

Ieri, peraltro, non era neanche giornata di caccia, in base al calendario venatorio regionale.